



ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO "ANTONINO RALLO"
SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDIRIA DI I GRADO
Via Dante, 2 - 91023 Favignana (TP) - Tel/fax 0923/921281
C.M.: TPIC80500C Cod. Fiscale 80004810810 E-Mail: tpic80500c@istruzione.it
E-Mail certificata: tpic80500c@pec.istruzione.it Sito web <http://www.icrallo.gov.it>

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI E L'ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART. 1 COMMI 126, 127, 128 DELLA L. 107 2015 (Deliberati dal Comitato di valutazione dei docenti in data 31/05/2019)

Il Comitato di valutazione dei docenti dell'IC 'A. Rallo' di Favignana ex articolo 11 del Digs 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della L. 107/2015, in conformità con quanto previsto al comma 3 del predetto articolo 11, adotta i sotto riportati criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 dell'art. 1 della L. 107/2015.

Il presente documento è articolato in 5 paragrafi, ciascun paragrafo è a sua volta suddiviso in commi; in appendice è riportata la modulistica.

1) PREMESSA

1. I presenti criteri sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative d'Istituto.
2. L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli studenti, il principale capitale e la principale risorsa dell'Istituto e un rilevante interesse pubblico. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale; l'esclusivo carattere proattivo dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.
3. I criteri investono sulla figura del docente quale:
 - a) principale fattore propulsivo dei miglioramenti richiamati ai precedenti commi 1 e 2;
 - b) parte attiva nella procedura valutativa prevista dal comma 127 della legge e dai successivi paragrafi.
4. Quanto specificato ai commi precedenti implica che i criteri qui determinati sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa-distributiva ma, in modo preminente, dall'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono, pertanto, diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la flessibilità, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori eletti per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.
5. Il processo valutativo è organizzato per essere anche un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

2) PARTECIPAZIONE

1. La partecipazione al fondo premiale è aperta a ciascun docente di ruolo in effettivo servizio nell'Istituzione scolastica. Dalla partecipazione sono esclusi i docenti a cui, negli ultimi due anni scolastici, compreso quello di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari. Dalla partecipazione sono altresì esclusi i docenti che non hanno svolto servizio effettivamente prestato per almeno 180 giorni nell'anno scolastico, di cui almeno 120 per le attività didattiche.
2. Tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato, interessati all'attribuzione del *bonus* - somma *ad personam* erogata annualmente dal Dirigente Scolastico - di cui all'art. 1 c. 126-127-128 della L. 107/2015, sono tenuti a presentare presso gli uffici di segreteria:
 - a) apposita "*Istanza di partecipazione*" indirizzata al Dirigente Scolastico, compilando il modulo allegato (Allegato A), con la quale si manifesta la consapevole volontà soggettiva di partecipare alla procedura valutativa.
 - b) la "*Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali*", compilando la scheda allegata (Allegato B), corredata della documentazione richiesta.

La suddetta scheda, oltre a consentire al Dirigente Scolastico di censire e analizzare l'attività svolta dai partecipanti alla procedura valutativa per l'anno scolastico di riferimento, definendo il profilo di merito di ciascun docente, ha lo scopo di:

- istituire una "anagrafe delle competenze professionali" dei docenti dell'Istituto da utilizzare nelle varie attività progettuali o di docenza previste dal PTOF;
- trasferire di fatto il procedimento valutativo in una auto-osservazione e auto-valutazione, utile per il percorso di auto-miglioramento di ciascun docente.
- 3. L' "Istanza di partecipazione", di cui al comma 1 lettera a), e la "Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali", di cui al comma 1 lettera b), devono essere presentate da parte del docente interessato entro e non oltre la scadenza indicata dal Dirigente Scolastico tramite avviso interno, da pubblicizzare anche sul sito della scuola. La mancata presentazione dell' "Istanza di partecipazione" e della "Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali", con la relativa documentazione allegata, comporta la decadenza, limitatamente all'anno scolastico di riferimento, dallo status di docente partecipante e la conseguente e volontaria rinuncia all'attribuzione di compensi a carico del fondo. La decadenza ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questa Istituzione scolastica.

3) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL MERITO

1. Secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, comma 129, p. 3, il Comitato individua i seguenti criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale".

Area Indicatori di qualità A) QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO	Descrittori	* Scala quantitativa Punteggio attribuibile	Strumenti di rilevazione e di documentazione MAX 66 PUNTI
	A.1) Effettiva presenza in servizio	Numero giorni di assenza per a.s. 0 = p. 6 Da 1 a 2 = p. 5 Da 3 a 5 = p. 4 Da 6 a 8 = p. 3 Da 9 a 11 = p. 2 Da 12 a 14 = p. 1	Alti amministrativi
	A.2) Utilizzo di strategie didattiche specifiche per un ambiente di apprendimento efficace.	Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4	Registro di classe Registro dell'insegnante Programmazioni annuali UDA
	A.3) Utilizzo sistematico ed efficace delle TIC sia nell'insegnamento sia come supporto del ruolo professionale.	Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4.	Documentazione percorsi realizzati Verbali CdC Relazione iniziale e finale della classe
	A.4) Promozione di attività/percorsi interdisciplinari (progetti, incontri, lezioni conditvise) anche in collaborazione con i colleghi.	Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4	Prodotti multimediali Documenti di valutazione Relazioni/Segnalazioni infortunio
	A.5) Programmazione accurata delle attività didattiche, coerente con: Indicazioni nazionali, Curricolo d'istituto, decisioni collegiali (curricolo per competenze, prove autentiche/communi, metodologie innovative, strategie	Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4	

	<p><i>didattiche per la personalizzazione dei percorsi formativi, utilizzo rubriche valutative sistematiche, attività di recupero / potenziamento, strutture e sistematiche, delle competenze di base e valutazione dei risultati). Cura, completezza e tenuta efficace della documentazione didattica e degli atti dovuti.</i></p> <p>A.6) Partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento oltre l'attività obbligatoria, su tematiche disciplinari o coerenti con RAV e Pdm.</p>	<p>Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4</p>	<p>Attestati di presenza Titoli di partecipazione Firme di presenza</p>
B) CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	<p>B.1) Partecipazione alle attività collegiali in modo costante e sistematico. (Programmazione, Collegio dei docenti, Consigli di classe/interclasse/intesezione, Dipartimenti).</p> <p>B.2) Partecipazione attiva all'elaborazione del PTOF e all'elaborazione/implementazione delle azioni previste dal RAV/Pdm.</p> <p>B.3) Sostituzione dei colleghi assenti (<i>flexibilità oraria e cambi turno</i>) oltre le ore di servizio.</p> <p>B.4) Partecipazione ad azioni di sistema decise dalla scuola (progetti, collaborazioni con enti e associazioni, concorsi, gare, conseguimento certificazioni, visite guidate e viaggi d'istruzione, etc.).</p> <p>B.5) Promozione di relazioni positive e costruttive, fondate sulla comunicazione efficace con genitori, colleghi, dirigente, soggetti del territorio.</p>	<p>Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4</p> <p>Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4</p> <p>Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4</p>	<p>Presenze nei verbali</p> <p>Verbali gruppi di lavoro Materiali per la stesura dei documenti ufficiali</p> <p>Supplenze effettuate</p> <p>Registro di classe</p> <p>Registro dell'insegnante</p> <p>POF – Schede progetto</p> <p>Documentazione percorsi realizzati</p> <p>Verbali CdC</p> <p>Riconoscimenti pubblici</p> <p>Certificazioni</p> <p>Relazioni</p> <p>Verbali di riunioni</p> <p>Registro di classe</p> <p>Colloqui scuola - famiglia</p> <p>Absenza di criticità rilevate dal DS</p> <p>Segnalazioni (positive o negative)</p> <p>Registro di classe</p> <p>Registro dell'insegnante</p> <p>UDA</p> <p>Prove di verifica con griglia di correzione</p> <p>Documentazione percorsi realizzati</p> <p>Verbali CdC</p> <p>Prove standardizzate per classi parallele</p> <p>Relazione iniziale e finale di classe</p> <p>Registro di classe</p> <p>Richiami disciplinari</p>
C) MIGLIORAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI	<p>C.1) Utilizzo di prove di verifica e di strumenti valutativi diversificati e adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze (<i>assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza degli studenti, griglie di correzione delle prove con indicatori e descrittori, prove per classi parallele o per classi ponte, rubriche di valutazione, prove autentiche, etc.</i>).</p> <p>C.2) Gestione efficace dei processi educativi e didattici in presenza di criticità e di conflitti.</p>	<p>Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4</p> <p>Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2</p>	<p>Attestati di presenza</p> <p>Titoli di partecipazione</p> <p>Firme di presenza</p>

	C.3) Realizzazione di attività personalizzate con esito positivo, produzione di materiali didattici, libri di testo, dispense per lo studio, per il recupero delle situazioni di svantaggio (<i>alumni H/D/SA/BES/dispersione scol., etc.</i>).	Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4	Colloqui scuola - famiglia Documentazione percorsi realizzati Assenza di criticità rilevate dal DS Segnalazioni (positive o negative)
	C.4) Realizzazione di attività personalizzate con esito positivo, produzione di materiali didattici, libri di testo, dispense per lo studio per l'approfondimento per la valorizzazione delle eccellenze.	Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4	Registro di classe Registro dell'insegnante Programmazioni annuali UDA PEI - PDP Documentazione percorsi realizzati Utilizzo strumenti compensativi e misure dispensative Verbali CdC Relazione iniziale e finale di classe Documenti di valutazione
	C.5) Relazioni positive con gli studenti e promozione di un approccio metacognitivo ai processi di apprendimento.	Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4	Registro di classe Registro dell'insegnante Documentazione attività mirate all'autovalutazione e metacognizione
<p>2. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche</p> <p>"Ambito" Legge 107/2015 art.1, comma 129:</p> <p>MAX 36 PUNTI</p>			
<p>Area</p> <p>Indicatori di qualità</p> <p>D) RISULTATI OTTENUTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI</p>	<p>Descrittori</p> <p>D.1) Attività di potenziamento delle competenze degli studenti, con specifiche strategie didattiche e con una diretta ricaduta positiva sugli esiti formativi degli alunni.</p>	<p>* Scala quantitativa</p> <p>Punteggio attribuibile</p> <p>Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4</p>	<p>Strumenti di rilevazione e di documentazione</p> <p>Registro di classe Registro dell'insegnante Programmazioni annuali UDA Documentazione percorsi realizzati Utilizzo strumenti compensativi/misure dispensative Verbali CdC Relazione iniziale e finale di classe Prove standardizzate per classi parallele Dati INVALSI Documenti di valutazione</p>
	D.2) Risultati nel potenziamento delle competenze disciplinari/campi di esperienza degli studenti.	Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4	Esiti degli studenti Prove standardizzate per classi parallele Dati INVALSI Documenti di valutazione
	D.3) Risultati nel potenziamento nelle competenze sociali-civiche e di cittadinanza degli studenti.	Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4	Esiti degli studenti Prove standardizzate per classi parallele Dati INVALSI Documenti di valutazione

E) CONTRIBUTO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA	E.1) Utilizzo sistematico ed efficace di strategie didattiche innovative: didattica per competenze, TIC, didattica laboratoriale/cooperativa, peer to peer, classi aperte, attività per classi parallele, didattica metacognitiva, etc.	Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4	Registro di classe Registro dell'insegnante Programmazioni annuali UDA Documentazione percorsi realizzati Materiali multimediali Materiali didattici Verbalì CdC Relazione iniziale e finale di classe Documentazione attività svolte
F) COLLABORAZIONE ALLA RICERCA DIDATTICA	F.1) Impegno in gruppi di ricerca didattica e di lavoro interni all'istituto o in rete coerenti con le azioni del PdM. F.2) Impegno in progetti di ricerca metodologica e didattica, in collaborazione con il MIUR, Associazioni, EE.LL., Università.	Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4 Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4	Documentazione attività svolte Esiti della ricerca Protocolli d'intesa Verbalì collegio docenti Verbalì dipartimenti Verbalì gruppi di studio/avoro Documentazione attività svolte
G) COLLABORAZIONE ALLA DOCUMENTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE	G.1) Ricaduta della formazione effettuata all'interno della scuola (<i>aver diffuso con successo nella scuola contenuti, materiali e applicazioni acquisiti nell'ambito delle predette iniziative di formazione</i>). G.2) Impegno nella diffusione di buone pratiche promosse anche da soggetti istituzionali o associazioni che operano nel campo della didattica (<i>Indire, etc.</i>).	Poco evidente = p. 1 Sufficientemente evidente = p. 2 Molto evidente = p. 3 Sistematicamente evidente = p. 4	Verbalì collegio docenti Verbalì dipartimenti Verbalì gruppi di studio/avoro Documentazione attività svolte
"Ambito" Legge 107/2015 art.1, comma 129:			
3. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale			
Area	Descrittori	* Scala quantitativa Punteggio attribuibile	MAX 18 PUNTI Strumenti di rilevazione e di documentazione
H) RESPONSABILITÀ NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO	H.1) Incarichi di coordinamento organizzativo e funzioni di responsabilità a livello di istituzione scolastica.	Collaboratore del D.S. = p. 4 Funzione strumentale = p. 3 Coordinatore di plesso = p. 2 Animatore Digitale = p. 2 Team innovazione digitale = p. 1 Referenti/Commissioni/Gruppi lavoro/Progetti Coordinamento = p. 2 Componente = p. 1 Incarico sicurezza = p. 1	Verbalì riunioni e gruppi di lavoro Materiali prodotti e comunicazioni gestite in collaborazione con la dirigenza
I) RESPONSABILITÀ NEL COORDINAMENTO DIDATTICO	I.1) Incarichi di responsabilità nel coordinamento didattico della scuola.	Dipartimenti/Consigli di classe/interclassi/intersezione Coordinamento = p. 2	Verbalì riunioni

L) RESPONSABILITÀ NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	L.1) Ruolo attivo nel promuovere e organizzare la formazione del personale.	Verbalizzazione = p. 1 Tutor docenti neoassunti, tirocinanti Università/TEA, formatore nei corsi di formazione in servizio svolti in Istituto, formatore in corsi esterni inerenti la disciplina di insegnamento, formatore nei corsi accreditati dal MIUR = p. 2	Documentazione svolgimento delle attività Relazione finale
--	---	--	---

* Esempio di rubrica per l'osservazione e la valutazione da utilizzare per tutte le aree

Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4
1 = poco evidente Il docente svolge il proprio ruolo professionale con diligenza, servendosi, all'occorrenza, dei contributi materiali e di indirizzo dei colleghi e dei superiori. Partecipa alla collegialità e agli impegni dell'organizzazione e mette in atto quanto concordato, secondo i calendari e le modalità previsti dagli obblighi di servizio.	2 = sufficientemente evidente Il docente riveste il proprio ruolo professionale con diligenza e cura, mettendo in atto gli indirizzi concordati collegialmente. Partecipa alla collegialità con assiduità, contribuendo con opinioni e pareri. Ha cura dei documenti e intrattiene corrette relazioni con alunni, famiglie e comunità professionale.	3 = molto evidente Il docente assume iniziative proprie e si assume responsabilità didattiche e organizzative, quando necessario e quando gli vengono proposte, partecipando attivamente e portando contributi documentati all'organizzazione. Intrattiene corrette e proficue relazioni con alunni, famiglie e comunità professionale.	4 = sistematicamente evidente Il docente assume iniziative proprie e sa assumere responsabilità didattiche e organizzative spontaneamente, portando contributi originali e di miglioramento all'organizzazione, ben documentati e condivisi nella comunità professionale. Intrattiene positive relazioni con alunni e famiglie e costituisce punto di riferimento nella comunità professionale.

2. I suddetti criteri, a insindacabile giudizio del Comitato di valutazione, potranno essere confermati o modificati e/o integrati annualmente, sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni che i docenti o i genitori degli alunni vorranno avanzare al Dirigente Scolastico. Eventuali modifiche e integrazioni entrano in vigore direttamente nell'anno scolastico in corso.

4) MODALITÀ DI VALUTAZIONE – APPLICAZIONE DEI CRITERI

1. Ciascun docente che ha prodotto istanza di partecipazione, di cui al precedente paragrafo 2, c. 2, lett. a), parteciperà alla procedura di valutazione, che sarà avviata dal Dirigente Scolastico sulla base della "Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali" di cui al precedente paragrafo 2, c. 2, lett. b).
2. Il Dirigente scolastico non è obbligato a sollecitare o richiedere ai docenti interessati, a fronte di inesattezze o mancanze presenti nella "Dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali", la regolarizzazione successiva; tuttavia, in caso di compilazione incompleta o erronea della suddetta scheda, è consentita la regolarizzazione, dietro richiesta del docente interessato, nei termini previsti dalla procedura di valutazione.
3. Il bonus sarà attribuito dal Dirigente Scolastico a massimo n. 25 docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato in servizio nell'istituzione scolastica, a condizione che abbiano maturato punteggi in almeno due dei tre ambiti previsti.
4. Il Dirigente Scolastico, tenuto conto dei suddetti criteri individuati dal Comitato, assegnerà annualmente al personale docente una somma del fondo sulla base di motivata valutazione ed in maniera proporzionale al punteggio maturato. Gli indicatori e i rispettivi descrittori di cui paragrafo 3 costituiscono di per sé la "motivata valutazione" di cui al comma 127 della legge 107/2015.
Per la definizione del bonus da attribuire a ciascun docente, verrà adottata la seguente formula: (importo totale del fondo) : (totale dei punteggi conseguiti dai primi 25 docenti che avranno ottenuto i punteggi più alti) x (numero dei punti individuali maturati) = valore effettivo dell'importo cui avrà diritto ciascuno dei 25 docenti.
In caso di parità di punteggio, verrà data precedenza al docente più giovane.
5. La materiale attuazione contabile e amministrativa dei criteri e modalità per la determinazione delle misure dei compensi individuali a carico del fondo e le conseguenti operazioni di accreditamento ai docenti, sono demandate all'ufficio di segreteria e sottoposte agli organi di controllo previsti dalla Legge.

5) PUBBLICIZZAZIONE

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla pubblicazione sul sito dell'Istituto dei criteri deliberati dal Comitato di valutazione.

IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

ERASMO MICELI, DIRIGENTE SCOLASTICO (PRESIDENTE)
MICHELE PONZIO (DOCENTE)
ARMETTA GIUSEPPE (DOCENTE)
DI MARCO MARIA ELISA (DOCENTE)
LONGO FABRIZIO (GENITORE)
D'ANGELO SONIA (GENITORE)
ALESSANDRA MANNÒ (MEMBRO USR)